

Algyroides fitzingeri (Wiegmann, 1834)

Ordine
Squamata
Famiglia
Lacertidae

Alghero (Sardegna) – Matteo R. Di Nicola



Italian Red List (2022)

LC

Minor Preoccupazione
Least Concern

Distribuzione. È una specie endemica della Corsica (Francia) e della Sardegna (Lanza, 1983a); in quest'ultima è presente anche in una quindicina di isole satelliti di maggiori dimensioni (Delaugerre & Cheylan, 1992; Poggesi *et al.*, 1996; Corti, 2006a), tuttavia, mentre per alcune di esse la specie è stata recentemente confermata (es.: La Maddalena e Caprera; *obs.* Salvi D.), per altre i dati risalgono allo scorso secolo e sono meritevoli di conferma. La sua presenza è confermata nel versante orientale, settentrionale, centrale e meridionale della Sardegna, a cui si aggiungono osservazioni certe nelle aree centro-occidentali del Bosano, dell'Oristanese e del Medio Campidano; diverse segnalazioni riferite al Sulcis-Iglesiente (area di sudovest) necessitano di conferma. A una distribuzione frammentata corrisponde un modesto differenziamento genetico delle popolazioni del centro e sud dell'isola (Salvi *et al.*, 2010).

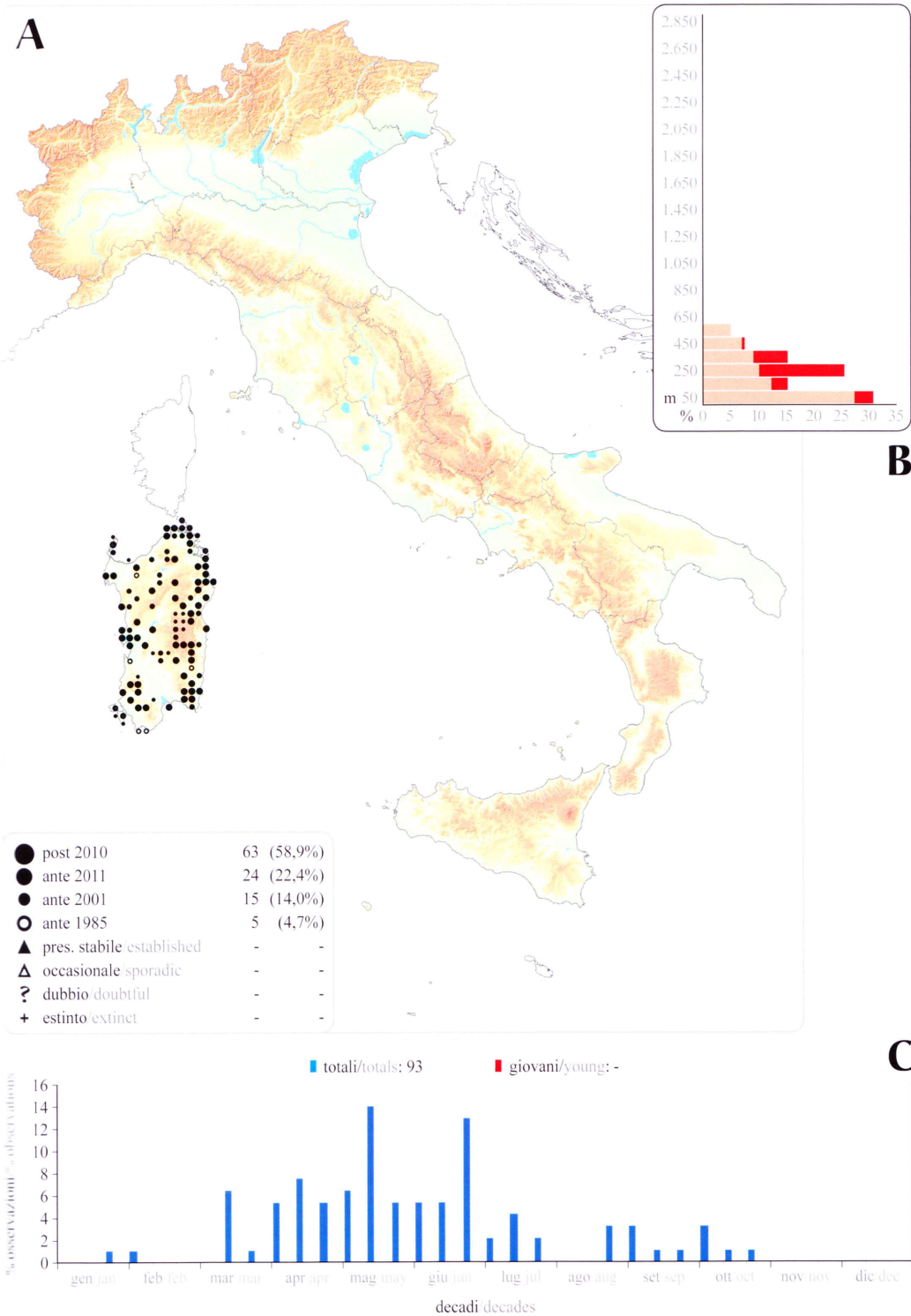
Biologia ed ecologia. La specie frequenta vari ambienti, dalla macchia bassa ai boschi mesofili del Gennargentu. Sembra preferire zone non eccessivamente aride, con ombreggiamento parziale, copertura arbustiva (macchia) o lettiera (boschi mesofili), presenza di rocce o muretti a secco, ruderi, ecc.; si rinviene anche in zone ecotonali e pascoli, mentre è assente in formazioni di bosco chiuso. Più frequente in habitat naturali e semi-naturali, ma si osserva anche in aree rurali parzialmente antropizzate, in ambienti a mosaico con colture non intensive e gestite con pratiche tradizionali.

Distribution. The Pigmy *Algyroides* is endemic to Corsica (France) and Sardinia (Lanza, 1983a). In Sardinia, it is present both on the main island and in about fifteen satellite islands (Delaugerre & Cheylan, 1992; Poggesi *et al.*, 1996; Corti, 2006a). However, while for some larger islands the presence of the species has recently been confirmed (e.g. La Maddalena and Caprera; *obs.* Salvi D.), for the other islands and islets, the sightings date back to last century and need confirmation. The species is confirmed in the eastern, northern, central and southern parts of Sardinia, to which some new observations have been added in the central-western areas of Bosano, Oristano and Medio Campidano. Several records referring to Sulcis-Iglesiente (south-western area) need to be confirmed. The fragmented distribution at regional level corresponds to a modest genetic differentiation of the populations of central and southern Sardinia (Salvi *et al.*, 2010).

Biology and ecology. The species can be found in various habitats, from low scrubs to the mesophilous woodland of the Gennargentu. It seems to prefer areas not excessively arid with at least partial shading, shrub cover (in the scrub) or litter (in mesophilous woods), presence of rocks or dry-stone walls, ruins, bridges. Absent in closed forests, it is also found in ecotonal areas and pastures.

The species is more frequently encountered in natural and semi-natural habitats, but it can also be observed in partially man-made rural habitats.

Distribuzione geografica (A), altitudinale (B); fenologia (C) /Geographical (A), elevational (B) distribution; phenology (C).





In Sardegna si rileva dal livello del mare (es.: Gallura e Campidano di Cagliari; Salvi & Bombi, 2010) ai rilievi montani; il limite massimo altitudinale è di 1.445 m sui monti del Gennargentu (Capula *et al.*, 2002b), mentre sul Monte Limbara si osserva fino a 1.334 m (Tempio Pausania; *obs.* Sindaco R., 22/06/2008).

La specie è attiva da marzo a ottobre, con un incremento delle osservazioni tra maggio e giugno, che corrisponde al picco della fase riproduttiva; occasionalmente anche durante i mesi invernali, nelle giornate soleggiate, soprattutto lungo le coste e alle quote più basse. Nei mesi estivi l'attività è concentrata nelle prime ore del mattino per poi divenire sporadica.

Studi ecofisiologici suggeriscono che l'associazione di questa specie a microclimi umidi sia dovuta alla preferenza per temperature ambientali più basse e a una sua minore resistenza alla disidratazione rispetto ad altri lacertidi mediterranei (Carneiro *et al.*, 2017). L'alimentazione è basata principalmente su aracnidi e coleotteri, con un contributo minore di ditteri, formicidi, blattoidei e afidi (In den Bosch, 1986; Capula & Luiselli, 1994). Si riproduce tra maggio e giugno, periodi in cui la femmina effettua più deposizioni di uova che si svilupperanno in due-tre mesi, a seconda della temperatura ambientale (In den Bosch, 1987).

Conservazione. Nei diversi settori dell'isola in cui è segnalata, la specie risulta distribuita in modo puntiforme. In Sardegna non si hanno dati relativi all'entità delle popolazioni, se non per la zo-

with non-intensive crops managed with traditional practices, where there is a mosaic environment.

In Sardinia, the Pigmy Algyroides is distributed from sea level to the mountains. Along the coasts it is present, for example, in Gallura and Campidano di Cagliari (Salvi & Bombi, 2010). The maximum altitude is 1445 m, on the Gennargentu mountains (Capula *et al.*, 2002b), while on M. Limbara it has been observed up to 1334 m (Tempio Pausania; *obs.* Sindaco R., 22/06/2008).

The species is active from March to October with an increase in observations between May and June, which corresponds to the peak of the reproductive phase. Occasionally, it can also be observed during winter on sunny days, especially along the coasts and at lower altitudes. In summer, the activity is concentrated in the early hours of the morning and then it becomes sporadic.

Ecophysiological studies suggest that, compared to other Mediterranean lacertids, the association of this species with humid microclimates is due to its preference for lower habitat temperatures and a lower resistance to dehydration (Carneiro *et al.*, 2017). The diet is mainly based on arachnids and beetles with a minor component of dipterans, ants, cockroaches and aphids (In den Bosch, 1986; Capula & Luiselli, 1994). It reproduces between May and June, when females lay several eggs that will develop in two to three months, depending on the temperature (In den Bosch, 1987).

Conservation. In different parts of Sardinia, the species appears quite localised. Population size

■ Monte Albo (Sardegna)



Simone Giachello



Matteo R. Di Nardo

■ Parco dei Sette Fratelli (Sardegna)

na montana del Massiccio del Gennargentu, dove è stata studiata una popolazione di alta quota (a 1.445 m) con una densità di 86 individui per ettaro (Capula *et al.*, 2002b). Generalmente si rilevano pochi individui, tuttavia si segnalano anche località in aree collinari nelle quali, in poche decine di metri quadrati, si osservano 10-20 individui su vecchi muri di contenimento stradale (agro di Nulvi; *obs.* Bassu L.) o presso i muri a secco che delimitano gli oliveti (agro di Seneghe; *obs.* Satta M.G.). Anche se i dati più recenti hanno permesso di conoscere con maggiore dettaglio la distribuzione della specie, le informazioni attualmente disponibili non sono sufficienti a definire l'andamento delle popolazioni. Data la presenza della specie in un considerevole numero di località e di ambienti differenti, e considerata l'assenza di segnali di rarefazione, il suo *status* a livello nazionale può essere considerato stabile. Le trasformazioni locali del territorio e degli habitat sono però un rischio per le popolazioni, la cui persistenza è legata alla prevenzione degli incendi e al mantenimento di ambienti naturali o rurali a mosaico.

data are not available, except for a mountainous area of central Sardinia (Gennargentu Massif) where a high-altitude population (1445 m), with a density of 86 individuals per hectare, has been studied (Capula *et al.*, 2002b). Generally, sightings of *Algyroides fitzingeri* include only a few individuals, although at local level in hilly areas up to 10-20 individuals have been observed in a few tens of square meters, in old road retaining walls (agro di Nulvi; *obs.* Bassu L.) or near dry-stone walls bordering olive groves (agro di Seneghe; *obs.* Satta M.G.). Although the most recent records have better detailed the Pygmy Algyroides' distribution, the information available to date is not sufficient to define the population trend. The species is recorded from a considerable number of different localities and habitats, with no clear sign of rarefaction, therefore its status at national level can be considered not at risk. However, local land use and habitat transformations pose a risk to the populations, whose persistence is linked to the prevention of fires and the maintenance of natural or rural mosaic environments.